



"Indice commentato del Piano della sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario"

1 Generalità

La strutturazione armonizzata del "Piano annuale della sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario" permette una più agevole comprensione e valutazione dei contenuti del Piano stesso. Essa inoltre contribuisce a fornire evidenza della completezza del documento.

1.1 Scopo

Nel presente documento è stabilito l'indice standard del "Piano annuale della sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario". Al punto 3, inoltre, utilizzando il carattere *corsivo inglese*, si forniscono le indicazioni necessarie alla stesura dei vari capitoli.

1.2 Campo di applicazione

I contenuti di questo documento si applicano alla redazione dei piani di sicurezza di RFI e delle Imprese Ferroviarie in possesso del Certificato di Sicurezza.

1.3 Documentazione correlata

p.m.

1.4 Definizioni

Impegno

Quantificazione delle risorse impiegate per lo svolgimento di una attività, ovvero per la realizzazione di un progetto. Le risorse sono tutti i fattori produttivi impiegati: uomini, tempo, macchine, finanziamenti, etc.

Costo a vita intera

Il costo previsto per la realizzazione di un progetto o l'esecuzione di una attività.

Impresa Ferroviaria

Impresa Ferroviaria in possesso del Certificato di Sicurezza

Linea di produzione

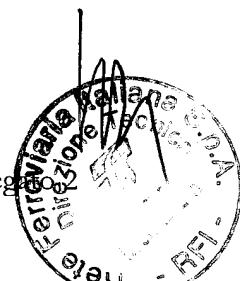
Struttura organizzativa di RFI o dell'Impresa Ferroviaria con compiti definiti di produzione (esempio: Direzione Manutenzione di RFI o Divisione Passeggeri di Trenitalia).

Piano

Piano annuale della sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario.

Rintracciabilità

Possibilità di ricostruire la storia, l'utilizzazione o l'ubicazione di ciò che si sta considerando.





Sicurezza

sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario.

1.5 Abbreviazione ed acronimi

RFI Rete Ferroviaria Italiana

2 Struttura del piano

Ciascun Piano consiste di quattro parti:

- una sezione che contiene tutti i generici elementi necessari alla corretta e completa lettura del piano;
- una sezione generale di sintesi e presentazione delle informazioni aggregate;
- una sezione di descrizione dei progetti;
- una sezione che raccoglie le schede operative, nelle quali sono esposti gli elementi quantitativi dei progetti e delle attività.

Nel caso di un Piano Generale che aggrega più Piani di dettaglio, ognuna delle sezioni, in ciascun Piano, deve essere compilata con le informazioni appropriate al "livello" di piano che si sta affrontando. In tal caso, inoltre, il Piano Generale conterrà, in allegato, i Piani delle strutture subordinate.

3 Indice commentato

SEZIONE I: GENERALITA'

Generalità

Ricadono in questa sezione le indicazioni generali che possono servire a collocare il documento nel suo contesto ed a facilitarne la lettura.

Scopo

Si individua lo scopo del documento.

Campo di applicazione

Indicazione delle attività, processi, prodotti, servizi o situazioni ai quali è applicabile il contenuto del documento.

Documentazione correlata

Devono essere riportati tutti i documenti correlati al Piano, specificandone la versione applicabile (se datata o corrente) e, se presente, il codice e la fonte. In particolare per il Piano annuale dovranno essere indicati almeno i documenti che contengono:

- politiche della sicurezza,
- obiettivi della sicurezza,
- requisiti o priorità cogenti esterni alla struttura che emette il Piano,
- documento di valutazione dei rischi,
- piano annuale dell'anno precedente e relativi stati di avanzamento.

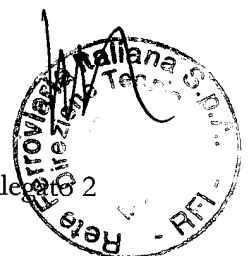
Definizioni

Eventuali definizioni particolari utilizzate nel testo.

Abbreviazioni ed acronimi

Abbreviazioni ed acronimi utilizzati.

SEZIONE II: PRESENTAZIONE DEL PIANO





Scenario di riferimento

In questo paragrafo si riportano tutte le informazioni che consentono di collocare il documento nel contesto organizzativo ed operativo della sua applicazione. In particolare si chiede di evidenziare:

- l'illustrazione di cambiamenti organizzativi, di strategia, di missione (esempio: esternalizzazioni, riorganizzazioni, cambiamenti nell'assegnazione di responsabilità), per quanto applicabili;
- i riferimenti a metodologie specifiche della particolare attività produttiva utilizzate per l'analisi del rischio che hanno pilotato il piano;
- una sintesi del documento di valutazione dei rischi che ha portato all'individuazione delle azioni da intraprendere;
- una sintesi degli obiettivi di sicurezza, possibilmente in termini quantitativi, definiti dal responsabile della struttura coerentemente con quelli espressi, dai vertici dell'organizzazione, nella politica per la sicurezza ed in altri documenti cogenti.

Presentazione aggregata del piano

Questo paragrafo fornisce una visione aggregata del piano. Esso deve inoltre mettere in risalto l'attenzione posta sulle problematiche legate alla sicurezza, evidenziando gli aspetti ritenuti particolarmente qualificanti (esempio: le ore di formazione specialistica pianificate rispetto alla consistenza totale della forza lavoro impiegata, l'impegno economico profuso per la sicurezza rispetto ad altre attività, etc.).

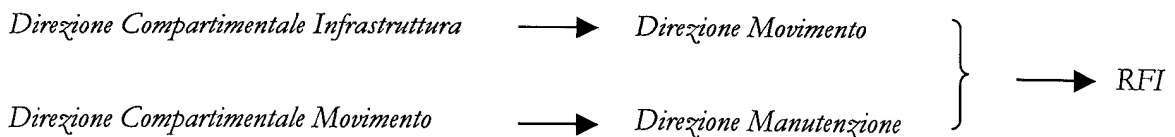
Le informazioni aggregate, in forma grafica e tabellare oltre che discorsiva, da esporre nella sintesi e valutazione del piano consistono almeno in:

- impegno economico e finanziario totale per l'anno di piano (in migliaia di euro). Per i progetti realizzati con risorse interne, si potrà valutare il valore tramite un costo medio annuale del personale impiegato;
- impegno distribuito per tipologia di intervento;
- impegno distribuito sulle aree geografiche (quando applicabile);
- previsioni di impegno sul triennio a partire dall'anno di piano;
- l'impegno per i nuovi progetti complessivamente avviati nell'anno di piano.

Inoltre rispetto allo stato di "partenza" del nuovo piano si deve precisare:

- lo stato complessivo di attuazione del piano dell'anno precedente;
- la sintesi delle ripianificazioni dei progetti;
- la distribuzione sulle cause delle ripianificazioni.

Il livello di aggregazione sarà quello coerente con il livello del Piano. Ad esempio, per quanto riguarda RFI verranno esposte informazioni aggregate ai seguenti livelli:



Dal punto di vista dei requisiti qualitativi del piano occorre evidenziare la sua coerenza con altri piani aziendali (esempio: Piano di Impresa, Piano prioritario degli investimenti, eventuali disposizioni legislative a favore degli investimenti in particolari regioni geografiche, etc.).

Nuovi inserimenti per l'anno di piano

Si deve fornire un quadro d'insieme delle azioni che verranno avviate nell'anno di riferimento del piano. Esse dovranno essere collegate puntualmente alle motivazioni che ne hanno suggerito l'adozione (esempio: azioni correttive scaturite dall'applicazione del sistema di gestione della sicurezza). I nuovi progetti inseriti devono anche essere opportunamente contraddistinti nella scheda operativa.

Ripianificazioni





Si devono elencare i progetti che hanno subito ripianificazioni temporali o di costo a vita intera. Per ciascun progetto ripianificato devono essere identificate e spiegate le cause, indicate le azioni poste in essere per rimuoverle ed i provvedimenti presi per limitare eventuali conseguenze scaturite dalla ripianificazione stessa.

SEZIONE III: Descrizione dei progetti

In questo punto del piano si inseriscono le informazioni qualitative sui progetti (quelle quantitative sono contenute nelle schede operative). In particolare:

- *la descrizione, esaustiva e comprensibile, di ciascuna delle fasi in cui il progetto è articolato e l'indicazione delle milestones previste;*
- *l'indicazione di collegamenti e dipendenze da altri progetti o attività che possano condizionarne la realizzazione;*
- *la descrizione delle possibili criticità;*
- *il collegamento agli obiettivi di sicurezza dichiarati dal responsabile della linea di produzione;*
- *l'illustrazione di eventuali particolarità di progetto, soprattutto quelle legate alla pianificazione adottata se diversa da quella proposta, e le informazioni aggiuntive che non dovessero trovare spazio nelle schede operative.*

SEZIONE IV: SCHEDE OPERATIVE

In questa sezione devono essere inseriti:

- *l'indice completo di tutti i progetti e le attività inseriti nel piano, completi del loro codice identificativo;*
- *le schede operative di progetti ed attività, compilate secondo quanto previsto in Allegato 3, che contengono il dettaglio quantitativo della programmazione.*

